

# COPPA ITALIA: MILAN VITTORIOSO MA DA RIVEDERE

### Partita giocata sul velluto dai rossoneri di Giagnoni

## Doppietta di Calloni il Perugia però non c'era

Il Milan ha destato buona impressione solo nei primi 45 minuti - Rivera in riserva di fiato solo dopo 20' di gioco - Buona prova di Turone - Ottime le realizzazioni dei centravanti ex-varesino

**MARCATORI:** Calloni (M) al 13' e al 13' del p.t.  
**PERUGIA:** Marconcini; Raffaelli, Balardo; Savola, Frosio, Picella; Scarpa (dal 33' del s.t. Marconi), Curri, Sottiler (dal 33' del s.t. Sabadini), Amenta, Pellizzaro (non utilizzati); Ricci, Giubilei, Tinaglia.  
**MILAN:** Albertosi; Bet, Sabadini (dal 33' del s.t. Mader), Zecchini, Turone, Benetti; Gorin, Bigon, Calloni (dal 32' del s.t. But), Rivera, Chiarugi (non utilizzati); Pizzaballa, Anquillotti, Biasolo.  
**ARBITRO:** Serafini, di Roma.

Rivera in area su azione di calcio d'angolo, provocato da un malaccorto intervento di Marconcini. Il pallone rimbalza sulla difesa e Calloni con le spalle alla porta imbocca una magnifica ovvietà al volo, che si insacca nonostante un tentativo di Savola sulla linea di porta.  
 Al 13' discesa di Sabadini, imbeccato da Gorin, cross al centro per Calloni, che libero di testa infila in rete. Da notare che lo stopper Frosio era lontano almeno un paio di metri dai centravanti.  
 Al 21' deviazione di Rivera bloccata da Marconcini. Al 22' solo davanti a Marconcini su Chiarugi ben lanciato da Rivera. Al 25' tiro di Chiarugi respinto di piede da Marconcini.



PERUGIA-MILAN - Calloni, di testa, segna la rete del raddoppio per i rossoneri.

Represa: al 2' Chiarugi si libera di Betardo e solo davanti a Marconcini tira; il pallone passa tra le gambe del portiere, ma Frosio salva sulla linea. Al 17' occasione spremita da Pellizzaro. Al 21' il Milan colpisce due palli consecutivi con Bigon e Benetti. La azione era nata da un errore di Marconcini. Al 30' Rivera solo davanti a Marconcini si mangia un goal alzando un pallonetto insufficiente che dà modo al portiere di rimediare.

Roberto Volpi

### Secca sconfitta rossoblù a Marassi (3-0)

## Fuori Corso, tutto facile per la Roma

Prati sfiora una clamorosa tripletta: per ben due volte i difensori genoani gli negano la paternità di gol già fatti

**MARCATORI:** nel primo tempo al 20' autore di Mosti (G); nella ripresa Prati (R) al 4' e al 29' autore di Gregori (G).  
**GENOVA:** Girardi; Mutti, Bilotto; Gregori, Mosti, Rosato; Corradi, Bergamaschi, Pruzzo, Arcoleo, Corso (Mendola dal 42').  
**ROMA:** Conti; Pecennini, Rocca; Cordova, Santarini, Babiloni; Negrisolo, Morini, Prati, De Sisti, Spadoni.  
**ARBITRO:** Michelotti di Parma.

Prati ha da recriminare per il tabellino, che non gli rende certamente giustizia. La prima e la terza rete romanista sono giunte su deviazioni della barriera rossoblù su altrettante punizioni calciate a rete dai centravanti giallorossi il quale si vede così privato di una tripletta. Tutto suo, in quanto la deviazione del portiere genoano non è valsa ad evitare la marcatura e invece il merito per il secondo gol.  
 Dopo l'uscita di Corso la Roma ha potuto consolidare il suo bottino, mentre il Genoa acciando poco a poco il choc non è più riuscito ad imbastire azioni di rilievo andando spesso in barca.  
 L'avvio della gara era di preta marca rossoblù; al 2' i genoani attuano la migliore azione della partita. La impostava Bergamaschi nella propria tre quarti campo con un perfetto lancio in verticale in direzione di Gregori che al volo serviva Corradi, in cuceato al centro. L'ala avrebbe potuto calciare direttamente a rete ma preferiva tentare di liberarsi di Pecennini e quindi tirare costringendo Conti a deviare in angolo. Un minuto dopo era ancora in gioco romanista una punizione di Corso mentre i giallorossi si presentavano al 5' con un lancio di De Sisti per Prati la cui conclusione finiva sul fondo. Al 15' era Corradi ad avere una buona occasione, su errore di Pecennini, ma falliva il bersaglio, mentre al 18' Prati bruciava Prati libero in area: il tiro del centravanti giallorosso veniva respinto da Arcoleo a porta vuota.

Cresceva la tensione romantica che si concretizzava al 20' nella prima rete. Punizione centrale a circa 20 metri dalla porta a corto passaggio di De Sisti per Prati, che il tiro, deviato da Mosti in barriera, spazzava Girardi e si insaccava.  
 Dopo un tiro di Pruzzo al 30', deviato in angolo da Conti, era ancora in gioco romanista che si concretizzava al 36' con una rete. La terza marcatura era di Prati, la cui conclusione veniva deviato da Mosti in barriera, spazzava Girardi e si insaccava.  
 L'incidente a Corso, di cui abbiamo detto, concludeva il tempo mentre Mendola subentrava al posto dell'infortunato.  
 Nella ripresa il Genoa appiccicava la gara, producendo a controllare a proprio censo gli spazi di Prati, che si presentava in area di allungamento. Il disorientamento nelle file rossoblù lavorava anche le marcature degli ospiti. Al 4' Prati da spalle di Girardi liberarsi di Mosti e Rosato e calciare a rete: Girardi forse parlo in ritardo, riusciva a colpire la palla senza tuttavia riuscire ad impedire il gol.  
 Al 9' era Morini a lanciare Rocca libero davanti alla rete rossoblù, ma la conclusione del romanista finiva a lato. La terza marcatura si attuava infine al 29', ancora su calcio di punizione di De Sisti per Prati il cui tiro veniva deviato questa volta da Gregori alle spalle di Girardi. I rossoblù avevano una reazione al 35', con un bel scambio tra Arcoleo e Mosti ma quest'ultimo, solo in area, mancava l'aggiustato. Il gioco sembrava senza cazzarsi ma è solo un'impressione che dura pochi minuti.

DALLA REDAZIONE GENOVA, 8 settembre

Secca sconfitta del Genoa a Marassi contro la Roma: a completare il quadro negativo per i tifosi rossoblù c'è da ricordare subito il grave infortunio subito da Corso al 42' del primo tempo. In uno scontro con Negrisolo l'ala genoana ha riportato la frattura composta della tibia sinistra per la quale ha dovuto essere immediatamente trasportato all'ospedale e dovrà rimanere lontano dai campi di gioco per circa due mesi. C'è da dire anche che Prati ha da recriminare per il tabellino, che non gli rende certamente giustizia. La prima e la terza rete romanista sono giunte su deviazioni della barriera rossoblù su altrettante punizioni calciate a rete dai centravanti giallorossi il quale si vede così privato di una tripletta. Tutto suo, in quanto la deviazione del portiere genoano non è valsa ad evitare la marcatura e invece il merito per il secondo gol.  
 Dopo l'uscita di Corso la Roma ha potuto consolidare il suo bottino, mentre il Genoa acciando poco a poco il choc non è più riuscito ad imbastire azioni di rilievo andando spesso in barca.  
 L'avvio della gara era di preta marca rossoblù; al 2' i genoani attuano la migliore azione della partita. La impostava Bergamaschi nella propria tre quarti campo con un perfetto lancio in verticale in direzione di Gregori che al volo serviva Corradi, in cuceato al centro. L'ala avrebbe potuto calciare direttamente a rete ma preferiva tentare di liberarsi di Pecennini e quindi tirare costringendo Conti a deviare in angolo. Un minuto dopo era ancora in gioco romanista una punizione di Corso mentre i giallorossi si presentavano al 5' con un lancio di De Sisti per Prati la cui conclusione finiva sul fondo. Al 15' era Corradi ad avere una buona occasione, su errore di Pecennini, ma falliva il bersaglio, mentre al 18' Prati bruciava Prati libero in area: il tiro del centravanti giallorosso veniva respinto da Arcoleo a porta vuota.

Cresceva la tensione romantica che si concretizzava al 20' nella prima rete. Punizione centrale a circa 20 metri dalla porta a corto passaggio di De Sisti per Prati, che il tiro, deviato da Mosti in barriera, spazzava Girardi e si insaccava.

Dopo un tiro di Pruzzo al 30', deviato in angolo da Conti, era ancora in gioco romanista che si concretizzava al 36' con una rete. La terza marcatura era di Prati, la cui conclusione veniva deviato da Mosti in barriera, spazzava Girardi e si insaccava.

L'incidente a Corso, di cui abbiamo detto, concludeva il tempo mentre Mendola subentrava al posto dell'infortunato.

Nella ripresa il Genoa appiccicava la gara, producendo a controllare a proprio censo gli spazi di Prati, che si presentava in area di allungamento. Il disorientamento nelle file rossoblù lavorava anche le marcature degli ospiti. Al 4' Prati da spalle di Girardi liberarsi di Mosti e Rosato e calciare a rete: Girardi forse parlo in ritardo, riusciva a colpire la palla senza tuttavia riuscire ad impedire il gol.

Al 9' era Morini a lanciare Rocca libero davanti alla rete rossoblù, ma la conclusione del romanista finiva a lato. La terza marcatura si attuava infine al 29', ancora su calcio di punizione di De Sisti per Prati il cui tiro veniva deviato questa volta da Gregori alle spalle di Girardi. I rossoblù avevano una reazione al 35', con un bel scambio tra Arcoleo e Mosti ma quest'ultimo, solo in area, mancava l'aggiustato. Il gioco sembrava senza cazzarsi ma è solo un'impressione che dura pochi minuti.

Carlo Bianchi Sergio Vecchia

### Contro la neo-promossa Alessandria (1-0)

## Su punizione i viola sfondano con Speggorin

Rivoluzionato l'undici fiorentino - Dalle Vedove ammonito per proteste - Una rete giustamente invalidata

**MARCATORE:** Speggorin al 14' del primo tempo.  
**ALESSANDRIA:** Pozzani; Mader, H. Di Brino; Vanna, Barile, Colombi; Marconi, B. (Faulla al 31' del s.t.), Volpato, Baisi, Franceschelli, Dolso (Dalle Vedove al 18' del s.t.), (12: Croci).  
**FIORENTINA:** Superchi; Pellegrini, Roggi; Guerini, Brizi, Ghedin; Caso, Antognoni, Desolati (Salluti al 40' del p.t.), Merlo, Speggorin (Cappucci al 35' del s.t.), (12: Maffiolini).  
**ARBITRO:** Gussoni, di Tradate.



Speggorin, l'autore del gol che ha sconfitto i grigi.

NOTE - Giornata di sole, temperatura elevata, terreno un po' sconnesso, spettatori 12 mila circa (pagato 10 mila, un ingresso di 11 milioni 174 mila 400, Calci d'angolo 6 per parte. Ammonito per proteste Dalle Vedove.  
**DALL'INVIATO**  
 ALESSANDRIA, 8 settembre  
 Una Fiorentina ancora alla ricerca della migliore manovra e priva di Galdolito, Beatrice e Della Martira, è riuscita a vincere contro l'Alessandria, neo-promossa in serie B, nella serata valedice per la fase eliminatoria della Coppa Italia.  
 Un successo, quello ottenuto dai viola, più che meritato, anche se Alessandria, in possesso di un ottimo inelutabile, gli alexandriniani protestarono dichiarando che il pallone schiacciato di testa al 34' della ripresa da Dalle Vedove, a loro avviso, era fuori dalla linea della porta, dopo essere stato deviato dalla mano di un difensore viola.  
 Chiariamo subito questo punto. Il giocatore alexandriniano, su marciatore questo di Superchi, uscito a vuoto su un cross di Volpato, ha colpito benissimo il cuoio indovinando la linea della porta, ma ancora che questo varcasse la linea bianca, il libero Brizi lo ha respinto. Tra l'altro l'arbitro, il signor Gussoni, si è trovato a pochi metri in condizioni ideali per poter decidere in un senso o nell'altro. Gussoni, che ha diretto molto bene l'incontro (accorso di un errore di valutazione commesso non solo non ha concesso il gol facendo proseguire il gioco, ma ha giustamente ammonito Dalle Vedove per proteste.  
 E questa a nostro avviso è stata l'unica vera occasione da rete creata dai padroni di casa i quali, pur apparendo più in forma, non hanno denunciato la mancanza di un giocatore risoluto in zona tiro.  
 Baisi, si è mosso molto bene contro l'emozionato Ghedin non ha trovato molto spazio; la seconda punta della prima linea alexandrina Franceschelli, ha messo a dura prova il portiere. Questo Franceschelli, se proseguirà a giocare a questo livello, farà presto parlare di sé.  
 Altro giocatore che ha fornito un prova interessante è stato il portiere Pozzani che, dopo aver preso un gol molto discutibile, si è ripreso e per gli alexandriniani non c'è stato più niente da fare.  
 Prima di esaminare il comportamento della Fiorentina, sarà bene spendere due righe a favore dei vecchi e Volpato, il cui gioco non è stato a meraviglia il centrocampo dell'Alessandria. Solo che il loro lavoro non ha trovato corrispondenza negli addetti alla segnatura del gol.  
 La Fiorentina per suo conto è scesa in campo con una formazione rivoluzionaria: dopo aver stentato un po' per trovare il bandolo di una manovra e trovata in vantaggio grazie ad un calcio di punizione batuto da Speggorin e non appena gli uomini di Castelletti hanno inteso attaccare in massa con la speranza di recuperare il terreno perso, ha creato numerose pale-gol per Desolati, quale nel giro di 20' ha mancato tre facili occasioni per consolidare il risultato a favore della sua squadra.  
 E' stato appunto anche grazie al gioco dei grigi che la Fiorentina ha potuto dar vita alla sua manovra preferita, quella del gioco di rimessa: Antognoni, con i suoi lanci da quaranta metri ha sempre creato veri pericoli per la difesa alexandrina e allo stesso tempo ha messo in condizione i compagni di linea di far secco Pozzani. Merlo per il suo conto non è mancato il massimo della condizione ha girato sulla fascia centrale del campo ripiegando, come faceva una volta De Sisti, in aiuto dei compagni del pacchetto difensivo.  
 Altro giocatore che ci è apparso in ottime condizioni è stato il portiere Gussoni, che di alcuni spunti di classe e di lui improvvisi. Solo che Guerini non ci è apparso ancora molto convinto del ruolo che deve coprire. E questo si spiega con il fatto che il giocatore sa di essere la riserva di Beatrice.  
 Gli altri hanno giocato al di sotto delle loro possibilità. In questa occasione alla Fiorentina, senza offendere gli avversari, è bastato giocare senza mai forzare i tempi. E ogniqualvolta i viola hanno pi-

giato sull'acceleratore si è notata la differenza di classe. Insomma, si è trattato di una partita per niente entusiasmante, ma abbastanza spettacolare poiché il gioco è ristagnato molto sulle fasce centrali del campo; una partita che non ha deluso i numerosi spettatori presenti al «Mocagatta», che hanno fatto un tifo da matti per la loro squadra.  
 Una compagine in gamba, questa Alessandria, in possesso di una ottima inelutabile, che nonostante la mancanza di una punta decisa saprà farsi valere anche tra i cadetti.  
 Loris Ciellini

BASKET

### Bill Newton in prova all'Innocenti

MILANO, 8 settembre  
 Bill Newton, pivot di due metri e sei, bianco di ventiquattro anni, è giunto poco prima di mezzogiorno all'aeroporto della Malpensa per un volo proveniente da New York. Accompagnato da Cesare Rubini, manager della Innocenti, Newton che è nato il 22 dicembre 1950 a Rockville nell'Indiana - si trasferirà a Milano per un breve periodo di prove. «Resterà qui cinque giorni», spiega Rubini, «che era partito due settimane fa per gli Stati Uniti per cercare una soluzione al «caso Denton» e per trovare un altro americano stato il migliore stabilimento se tenere opportuno».  
 Bill Newton, che due anni fa provò anche per il calcio, è giunto nella squadra della «Louisiana State University» e nella squadra professionistica dell'«Indiana Pacers». La sua media sui rimbalzi ogni due minuti di gioco è di 4,22. Nei pomeriggi di allenamento si è allenato con i ragazzi della «San Donato» e con la staffetta 4x100 stile libero junior, facendo 1'30" (primo precedente 1'38"6). Nei pomeriggi di allenamento si è allenato con i ragazzi della «San Donato» e con la staffetta 4x100 stile libero junior, facendo 1'30" (primo precedente 1'38"6). Nei pomeriggi di allenamento si è allenato con i ragazzi della «San Donato» e con la staffetta 4x100 stile libero junior, facendo 1'30" (primo precedente 1'38"6).

NUOTO a Udine

### Battuti quattro record di categoria

UDINE, 8 settembre  
 Quattro primati italiani di categoria sono crollati nella giornata dei campionati italiani, primo lo ha stabilito Stefano Bellon, della Rari Nantes Padova (categoria ragazzi) nei 400 stile libero, con il tempo di 4'22"9. Da rilevare che il tempo precedente registrato dal 1970 e appartiene a Gianni Casati, della Rari Nantes Padova, con il tempo di 4'27"8. Poco prima toccava a una sua compagna di squadra, Silvia Rampazzo, ad abbassare il record italiano nei 100 farfalla ragazze, fermando i cronometri su 1'03" (primo precedente 1'08"6). Nei pomeriggi di allenamento si è allenato con i ragazzi della «San Donato» e con la staffetta 4x100 stile libero junior, facendo 1'30" (primo precedente 1'38"6).

### Battuto l'Ascoli 1-0

## Il Vicenza fa subbito centro

I veneti sono già carburati, in ritardo invece i piceni - Grassi neutralizza un sicuro raddoppio

**MARCATORE:** al 25' del primo tempo Sormani.  
**ASCOLI:** Grassi; Perico, Legnano; Scorsia, Castoldi, Morello (dal 26' del secondo tempo Reggiani).  
**VICENZA:** Zandoli (dal 1' della ripresa Silva), Salvori, Campanini.  
**VICENZA:** Bardini; Berti, Longoni, Bernaschi, Cerrato, Bertoni, Pappalardo, Savolito, Sormani, Faloppa, Vitali.  
**ARBITRO:** Menegali di Roma.  
 NOTE: angoli 6-4 per l'Ascoli. Ammonito Vitali (Vicenza) al 3' del secondo tempo.

Nel secondo tempo Silva è subentrato a Zandoli, ma la sua entrata non è servita a nulla, poiché anch'egli è mancato in fase conclusiva per indecisione e per voler fare troppo da solo. In questo secondo tempo gli assalti dei bianconeri sono stati numerosi, anche perché qualche centrocampista avversario ha tirato i remi in barca ormai esausto, ma come detto, senza risultati positivi.  
 Sul finire i vicentini stavano per raddoppiare ma Grassi è stato molto bravo a neutralizzare queste insidie uscendo sui piedi degli avversari.  
 Questa partita ha mostrato insomma un Vicenza molto accorto in tutti i suoi reparti e pronto a sfruttare ogni occasione e l'Ascoli ancora più e molto indeciso. Poi la partita non ha offerto altro.

Mario Paoletti

### SERVIZIO

ANCONA, 8 settembre  
 L'Ascoli continua il suo roddaggio prima delle fatiche del campionato. Oggi sul neutro di Ancona, poiché lo stadio ancora non è stato ampliato, è stato di scena il Vicenza, per il terzo turno di Coppa Italia. I bianconeri sono giunti fino a questo punto a un buon livello di preparazione. La partita è stata molto interessante. Ricordiamo le belle prove, in amichevole con la Lazio e nel primo turno di Coppa con l'Inter. La partita poi è stata molto interessante. Ricordiamo le belle prove, in amichevole con la Lazio e nel primo turno di Coppa con l'Inter. La partita poi è stata molto interessante. Ricordiamo le belle prove, in amichevole con la Lazio e nel primo turno di Coppa con l'Inter.

### Baseball

Risultati della tredicesima giornata del girone di ritorno del campionato italiano di baseball serie «A»:  
 A Rimini: Cerrosoli batte Juventus 12-3; a Milano: Norditalia batte Edipem 12-6; a Trieste: Montenegro batte Buzzin Trieste 13-8; a Grosseto: Labiani Grosseto batte Mobilca Firenze 4-1; a Parma: Bernazzoli batte Cumini 29-0; a Nettuno: Colombo Assicurazioni batte Europium Milano 7-6.

### Molto movimento ma niente ritmo né gol (0-0)

## Noia per 90 minuti da Brescia e Cesena

Il Cesena, padrone del centro campo, ha mantenuto una superiorità territoriale che però non ha dato frutti

**BRESCIA:** Borghese; Casali, Cagni; Fanti, Colzato, Boli; Salvi, Franzon (Gamba dal 46'), Micheli, Jacolino, Bertuzzo, 12. Murzilli, 13. Berlanda, 14. Facchi, 16. Altobelli.  
**CESENA:** Boranga; Ceccarelli. Ammoniti (Zucari dal 48'); Festa, Danova, Cera; Orlandi, Brignani, Bertarelli, Catania, Urban (Toschi dal 72'), 12. Moscatelli, 13. Zanboni, 15. Dragoni.  
**ARBITRO:** Milan di Treviso.  
 NOTE: Spettatori 4.203 per un incasso di 9.493.000. Calci d'angolo 11 a 4 a favore del Cesena (6 a 2). Ammoniti: Ammoniti del Cesena e Colzato del Brescia. Cielo sereno, caldo. Terreno in perfette condizioni.

Non si è mai visto un calcio d'avvio schierandosi contro sole. Scarso il pubblico in tribuna. Festa si è subito notata al 2' per le sue frequenti incursioni all'attacco: il tiro però termina a lato. Si gioca al piccolo trotto con il Brescia contratto in difesa a lasciare le iniziative ai bianconeri del Cesena.  
 Al 6' primo calcio d'angolo; lo conquista il Cesena: infruttuoso. Replica gli azzurri all'8' e al 12' ma i due tiri dalla bandierina non impressionano Boranga. E' Borghese ad effettuare il primo intervento bloccando a terra, al 15, un tiro non molto pericoloso di Brignani.  
 Al 26' Boranga esce in tufo sui piedi di Bertuzzo. Cesena e un'altra parata al 32' su calcio di punizione saranno gli unici interventi del portiere cesenate per tutta la partita. Replica prontamente il Cesena e per poco non segna. Il gioco sembrava vivo e furto coraggiosamente riesce a deviare la palla in calcio d'angolo con un piede. Il Cesena mantiene la superiorità territoriale di Borghese e Borghese non ne ha dati molti. A tutta avversaria di assistere più ad una partita di allenamento che ad un incontro dove erano in palio i due punti: molto movimento ma niente ritmo.  
 Si inizia con cinque minuti di ritardo. Il Brescia sceglie il campo ed è il Cesena

### DAL CORISPONDENTE

BRESCIA, 8 settembre  
 Uno 0 a 0 che rispecchia appieno l'andamento della partita. Lenta, noiosa, giocata per 90 minuti su un identico cliché: Cesena padrone del centro campo che stringe d'attacco e tenta di dare un colpo, ma non riesce a penetrare in area. Il Brescia è molto attivo, ma non riesce a penetrare in area. Il Brescia è molto attivo, ma non riesce a penetrare in area. Il Brescia è molto attivo, ma non riesce a penetrare in area.

### Baseball

Risultati della tredicesima giornata del girone di ritorno del campionato italiano di baseball serie «A»:  
 A Rimini: Cerrosoli batte Juventus 12-3; a Milano: Norditalia batte Edipem 12-6; a Trieste: Montenegro batte Buzzin Trieste 13-8; a Grosseto: Labiani Grosseto batte Mobilca Firenze 4-1; a Parma: Bernazzoli batte Cumini 29-0; a Nettuno: Colombo Assicurazioni batte Europium Milano 7-6.

### AL CATANZARO NON BASTANO AGONISMO E BUONA VOLONTA'

## Il Verona rimonta ed è 1-1

Alla rete di Arbitrio risponde dopo 7 minuti Zigoni - I veneti si sono dimostrati più solidi

**MARCATORI:** 66' Arbitrio; 73' Zigoni.  
**CATANZARO:** Di Carlo 6; Sillipo 3; Ranieri 7; Vignandoli 5; Maderera 7; Vichi 7; Gorri 5 (dal 67' Nemo). Baneloni 6; Arbitrio 7. Braca 6. Palanca 5. In panchina Pellizzaro, Garlito, Pola e Pappa.  
**VERONA:** Giacomini 4; Gasparini 6; Sirena 7; Faddri 7; Cattaneo 7; Nanni 6; Turini 4; Maddè 6; Zigoni 6; Franzot 6; Vriz 7. In panchina Porrino, Cozzi, Manzani.  
**ARBITRO:** Schena di Foglia 4.  
 NOTE: Cielo coperto, spettatori 7.000 circa, angoli 4-0 per il Catanzaro, ammoniti Franzot e Banelini.

La partita è stata molto interessante. Ricordiamo le belle prove, in amichevole con la Lazio e nel primo turno di Coppa con l'Inter. La partita poi è stata molto interessante. Ricordiamo le belle prove, in amichevole con la Lazio e nel primo turno di Coppa con l'Inter.

La partita è stata molto interessante. Ricordiamo le belle prove, in amichevole con la Lazio e nel primo turno di Coppa con l'Inter. La partita poi è stata molto interessante. Ricordiamo le belle prove, in amichevole con la Lazio e nel primo turno di Coppa con l'Inter.

### SERVIZIO

CATANZARO, 8 settembre

La partita è stata molto interessante. Ricordiamo le belle prove, in amichevole con la Lazio e nel primo turno di Coppa con l'Inter. La partita poi è stata molto interessante. Ricordiamo le belle prove, in amichevole con la Lazio e nel primo turno di Coppa con l'Inter.

La partita è stata molto interessante. Ricordiamo le belle prove, in amichevole con la Lazio e nel primo turno di Coppa con l'Inter. La partita poi è stata molto interessante. Ricordiamo le belle prove, in amichevole con la Lazio e nel primo turno di Coppa con l'Inter.

La partita è stata molto interessante. Ricordiamo le belle prove, in amichevole con la Lazio e nel primo turno di Coppa con l'Inter. La partita poi è stata molto interessante. Ricordiamo le belle prove, in amichevole con la Lazio e nel primo turno di Coppa con l'Inter.

### SERVIZIO

CATANZARO, 8 settembre

### Pallanuoto

Ecco i risultati delle partite dell'ottava giornata del girone di ritorno del campionato italiano di pallanuoto, serie «A»:  
 A Camogli: Camogli batte Fiorentina 4-2 (4:0, 3:0, 1:1); a Sori: Sori batte Civitavecchia 8-5 (1:2, 2:0, 2:1); a Nervi: Nervi 1-1 (1:0, 0:1); a Sarnano: Sarnano batte Mamei 11-10 (4:1, 1:1, 4:1, 2:1); a Napoli: Capoterrici batte Sarnano 14 (10, 1:0, 1:0, 2:1); riposa: Carabiniere.  
**CLASSIFICA:** Recco punti 22, Capoterrici Napoli 21, S.N., Sarnano Nervi e Sori 21, Civitavecchia 18, Camogli 11, Fiorentina e Lazio 10, Carabiniere 6, Mamei 5.